



CONSORZIO
ASSOCIAZIONI
MOZAMBICO

20°
ANNIVERSARIO
DI FONDAZIONE
2002 - 2022



Mozambico e Trentino per lo sviluppo sostenibile: comunicare la cooperazione internazionale - Terza Edizione

ANALISI DEL CONTESTO

A - Cooperazione Internazionale - il contesto Trentino

La Cooperazione Internazionale in Trentino conta su una rete di oltre duecento organizzazioni che nel corso del tempo hanno contribuito alla costruzione di partnership e collaborazioni permanenti nel Sud del mondo e nel resto dell'Europa. In particolare, negli ultimi venti anni, il Trentino ha favorito un *approccio bottom up*, che vede organizzazioni della società civile collaborare con le istituzioni per il raggiungimento degli *Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030* a livello globale.

Attraverso l'impegno nella **comunicazione** dei propri valori e dei progetti ed attraverso i programmi di lavoro nell'ambito dell'**educazione alla Cittadinanza Globale** si vuole favorire la comprensione, da parte della comunità trentina, dell'interdipendenza delle sfide globali e della necessità di un'integrazione delle forze da parte di singoli, di gruppi e di imprese. Nonostante l'impegno importante delle organizzazioni trentine nel campo della Cooperazione Internazionale, la società civile appare infatti divisa tra chi promuove l'accoglienza e la solidarietà e chi rifiuta questi valori. Continuare nell'impegno di raccontare e comunicare sul territorio quanto si realizza in paesi distanti ma collegati rimane, prima che uno strumento di raccolta di risorse umane e finanziarie, un dovere morale di tutte le organizzazioni.

B - Il Consorzio Associazioni con il Mozambico - chi siamo

Il CAM - Consorzio Associazioni con il Mozambico è un'associazione no-profit nata nel 2002 all'interno del programma di cooperazione decentrata "*Il Trentino in Mozambico – Il Mozambico in Trentino*" promosso dalla Provincia Autonoma di Trento. Il CAM si è strutturato nel corso del tempo tramite l'azione comune di alcune associazioni trentine: *APIBIMI*, *Medici con l'Africa CUAMM Trentino*, *MLAL Trentino*, *ACCRI* e *A scuola di Solidarietà*. Dal 2020 anche singoli individui possono associarsi al CAM, che oggi conta quasi 80 soci.

Nel corso dei 20 anni di presenza in Mozambico, il CAM ha avviato numerose iniziative, sia nel Distretto rurale di Caia, sede originaria del programma di cooperazione comunitaria della PAT, sia nelle province di Beira e Maputo, avvalendosi di una estesa rete di collaborazioni e partnership con enti ed istituzioni locali, nazionali ed internazionali che hanno rafforzato e consolidato i legami dell'associazione sul territorio Mozambicano ed Italiano. Attualmente il CAM è membro della federazione di ONG Focsiv e porta avanti progetti in partnership con altre ONG italiane quali *Progettomondo*, *CEFA*, *Terre des Hommes Italia* e *Medicus Mundi*.

Il CAM è attualmente strutturato in un ufficio di Trento (con 6 operatori permanenti), un Consiglio Direttivo composto da volontari che rafforzano la struttura con competenze diversificate (12 persone), tre revisori dei conti, un'ampia rete di singoli volontari ed altri enti del territorio trentino (circa 50 soggetti attivi). In Mozambico lavorano 2 espatriati italiani e circa 80 collaboratori di nazionalità mozambicana.

C - Le Aree di Intervento in Trentino e Mozambico - cosa facciamo

Il programma di cooperazione del **CAM** in Mozambico si struttura in tre aree principali: sviluppo umano, sviluppo economico, ambiente e territorio. Le attività promosse comprendono: assistenza domiciliare per i malati gravi, sensibilizzazione alla salute nelle comunità, educazione prescolare, microcredito, pianificazione territoriale, supporto alle autorità locali nella gestione dei rifiuti solidi urbani e delle risorse idriche. Negli ultimi anni, a seguito di eventi naturali catastrofici, sono attivi progetti di emergenza/ricostruzione.

In Trentino, il CAM svolge azioni di comunicazione sulle attività in Mozambico, formazione sulla cooperazione internazionale, informazione sul Mozambico e sul contesto africano in senso lato, organizzazione di eventi solidali. Nel corso degli anni il CAM ha ospitato e supportato nelle sue sedi, sia in Italia che in Mozambico, numerosi Tesisti di vari corsi di laurea, mettendo a disposizione la propria *expertise*, le proprie conoscenze e dei propri collaboratori. Dal 2018 il CAM ospita giovani in SC presso la propria struttura di Trento.

Tutte le iniziative in Trentino vengono organizzate con la collaborazione di uno o più attori locali, per potenziarne l'efficacia, sia in termini organizzativi che di raggiungimento di un pubblico più vasto. Le collaborazioni più significative nella rete di attori trentina sono quelle con:

- le organizzazioni socie, altre associazioni trentine di cooperazione internazionale e l'associazione di secondo livello FaRete;
- enti di ricerca e formazione (Centro per la Cooperazione Internazionale, Università di Trento, Fondazione Edmund Mach);
- le organizzazioni che ospitano giovani SCUP di area cooperazione/solidarietà/diritti umani coinvolte nelle campagne collaborative tra giovani: nel 2019 *#coglila* sul valore della cooperazione internazionale, nel 2020-2021 la campagna *#vivilain3D- Alla scoperta della sostenibilità* e nel 2022-2023 stanno lavorando sul tema di pace e guerra nel nuovo progetto *M.A.P. (Minacce alla pace) - Disuguaglianze insostenibili*.

D - Tra Professionalità e Volontariato - come operiamo

Il CAM fa parte di un numero ristretto di organizzazioni trentine che operano nel settore della cooperazione internazionale che uniscono ad una forte dimensione volontaristica anche una componente professionale. Il suo lungo lavoro nel Distretto di Caia e nella Provincia di Sofala ed i tanti risultati raggiunti hanno permesso al CAM di guadagnare l'apprezzamento e la stima di attori locali ad ogni livello. Questo è stato possibile anche grazie alla qualità dei progetti realizzati, accresciuta dal fatto che la componente professionale, su cui l'organizzazione da sempre investe, viene stimolata da una componente di volontariato puro, composta in prevalenza da persone specializzate che mettono a disposizione competenze per le attività dell'Associazione. Il panorama variegato delle professionalità in campo (medici, ingegneri, architetti, infermieri, assistenti sociali, commercialisti, esperti nel campo forestale, della gestione di risorse umane, del credito ed altri) costituisce un rilevante valore aggiunto alla qualità delle proposte del CAM.

Si tratta di un contesto ottimale per l'attivazione di progetti di Servizio Civile, mostrando concretamente come il comune obiettivo dello sviluppo possa legare positivamente la dimensione di servizio volontario - e in generale di cittadinanza responsabile - e quella di professionalità, che si alimentano reciprocamente e danno forza e valore all'organizzazione che le mette in campo.

E - Il Servizio Civile con il CAM

Il Servizio Civile Universale Provinciale presso il CAM offre al/la giovane la possibilità di entrare in contatto con un alto livello di professionalità, ma al tempo stesso di legare il proprio spirito volontaristico

con quello dell'Associazione. Il progetto SCUP presso il CAM si struttura in un arco temporale di 12 mesi con un percorso atto in primo luogo a favorire la crescita umana della persona coinvolta. La nostra esperienza in quest'ambito (sia con SCUP che con il Servizio Civile Nazionale all'estero presso la nostra sede di Caia in Mozambico, che realizziamo con CEFA attraverso il Progetto *Caschi Bianchi* della Focsiv) dimostra che un tempo lungo come quello di un anno consente al/la giovane coinvolto/a di acquistare una piena confidenza con strutture, procedure, ambiti e sviluppare perciò un buon livello di autonomia nelle mansioni che gli/le permettono di apportare il proprio contributo in modo coerente ed efficace. Un lavoro autonomo in ogni caso supervisionato ed inserito in una associazione la cui cultura organizzativa è da sempre improntata sul lavoro collaborativo, anche tra livelli diversi come volontari/operatori, personale mozambicano/italiano, responsabili generali e tecnici specialisti, nonché con i numerosi soggetti esterni partner.

Il progetto di Servizio Civile presso il CAM costituisce un percorso con grande valenza di formazione alla cittadinanza responsabile, poiché unisce aspetti operativi (quali fare volontariato, lavorare in gruppo, rispettare orari/programmi/scadenze, interagire positivamente con le istituzioni pubbliche locali, relazionarsi con persone di età/profili/culture differenti) ad aspetti di contenuto (consapevolezza delle interconnessioni del mondo globale, delle criticità ambientali globali, delle complessità delle questioni economiche e sociali che collegano il nord e il sud del mondo, delle questioni di genere). Da sottolineare, infine, che il CAM lavora da anni con altri partner trentini su percorsi di educazione alla cittadinanza globale rivolti in particolare ai giovani, attività nelle quali il/la giovane sarà coinvolto/a.

La possibilità di entrare in relazione con molteplici soggetti del territorio, ONG italiane ed internazionali ed i team di lavoro in Mozambico è un valore aggiunto di questo progetto, ampliare le proprie capacità di networking è fondamentale per un graduale inserimento nel mondo lavorativo, soprattutto se si considera intraprendere un percorso professionale legato ad un duplice contesto (nazionale ed internazionale), simile a quello in cui si svolge il presente progetto di Servizio civile.

L'esperienza del CAM con SCUP - con 12 progetti e 15 giovani ospitati in 5 anni - dimostra che la proposta incontra l'interesse del target a cui si rivolge, infatti tutti i progetti hanno sempre raccolto sufficienti candidature. I progetti di SC al CAM hanno coinvolto ragazze e ragazzi con profili diversi, ma generalmente tutti accomunati da una forte motivazione e dall'interesse verso l'ambito della cooperazione internazionale, settore in cui alcuni, ma non tutti, vantavano precedenti esperienze e/o percorsi formativi. Registriamo anche un crescente interesse da parte di giovani provenienti da fuori provincia, alla ricerca di una prima esperienza qualificante nell'ambito della cooperazione internazionale, sicuri che possa essere un valido elemento per arricchire il proprio curriculum.

La presente proposta rimane in continuità con le precedenti edizioni promosse in ambito comunicazione. Anna Mattedi, attualmente in servizio su questo progetto e Sofia Lamber, che sta facendo un progetto con componenti di comunicazione e organizzazione di eventi (in partnership tra CAM e CUAMM Trentino), hanno rivisto la presente proposta ed entrambe hanno contribuito con suggerimenti, confermando la buona impostazione generale della proposta anche alla luce delle loro esperienze in corso.

OBIETTIVI

L'obiettivo generale del progetto, nella dimensione formativa e operativa, è quello di **offrire ad un/una giovane un'esperienza formativa valida e integrata nel lavoro quotidiano del CAM, comprendente sia capacità spendibili professionalmente che aspetti di crescita e consapevolezza personale.**

L'obiettivo specifico è **contribuire alla sensibilizzazione della cittadinanza trentina sulle tematiche della cooperazione internazionale ed educazione alla cittadinanza globale.**

A beneficiare del progetto, oltre al/alla giovane protagonista del “progetto formativo”, sarà la cittadinanza trentina che sarà raggiunta dalle attività di comunicazione potenziata (o attivate) attraverso il progetto di Servizio Civile, oltre al target più specifico delle persone che seguono, finanziano e supportano le attività del CAM, le quali verranno raggiunte da notizie ed aggiornamenti.

ATTIVITÀ PREVISTE

In concreto, il/la giovane coinvolto/a, lavorando a stretto contatto con lo staff del CAM, contribuirà alla realizzazione degli obiettivi attraverso le seguenti attività:

COMUNICAZIONE

Supporto nell'area comunicazione dell'organizzazione attraverso:

1. scrittura di articoli per il sito web e gestione dello stesso (modifiche e aggiornamenti);
2. scrittura di post, gestione della pagina, creazione di eventi ed interazione con utenti sui *social network* dell'associazione (Facebook e Instagram);
3. scrittura della *newsletter* mensile con la piattaforma Mailchimp;
4. redazione di vario materiale di comunicazione tramite Canva (brochure, volantini, poster, documenti ufficiali, campagne web, cartoline, ecc...);
5. monitoraggio trimestrale dell'andamento della comunicazione;
6. supporto all'ufficio comunicazione nella stesura, aggiornamento ed implementazione di communication & visibility plans - piani di comunicazione e visibilità previsti nei progetti sostenuti da finanziatori nazionali ed internazionali secondo le apposite linee guida, coordinandosi con gli uffici comunicazione degli enti partner;
7. supporto all'ufficio amministrazione CAM per alcune attività di segreteria collegate all'area comunicazione. Un esempio sono le procedure riferite alla gestione dei donatori quali aggiornamento anagrafica, predisposizione di ricevute e lettere di ringraziamento, condivisione di comunicazioni e aggiornamenti sui progetti;
8. supporto al CAM e all'Ufficio di Servizio Civile per la promozione del Servizio Civile, sia per quel che riguarda eventuali nuovi progetti dell'organizzazione, sia in generale per comunicare i valori e le opportunità offerte dal Servizio Civile.

ATTIVITÀ SUL TERRITORIO TARENTINO

1. Supporto all'ideazione, progettazione e gestione di **attività di sensibilizzazione, formazione, comunicazione e raccolta fondi** del CAM attraverso:
 - a. partecipazione al gruppo di lavoro “comunicazione e attività in Trentino”;
 - b. ideazione e progettazione delle attività;
 - c. comunicazione e promozione degli eventi;
 - d. organizzazione e gestione delle attività;
 - e. partecipazione ad eventi, fiere, gite sociali;
 - f. coordinamento dei volontari per le attività sul territorio;

Tra i diversi ambiti di lavoro e raccolta fondi del CAM, sarà proposto al/la giovane partecipante a questa edizione del progetto di impegnarsi nella comunicazione e nel fundraising per un nuovo progetto di promozione dei diritti della donna nel distretto di Caia, che si vuole attivare anche come attività in ricordo della nostra ex collega Giorgia Depaoli, scomparsa improvvisamente pochi mesi fa.

2. Collaborazione con le associazioni socie o partner del CAM per iniziative di **educazione alla cittadinanza globale**, anche all'interno delle scuole.

Infine si propone al/la giovane di lavorare a due piccoli progetti interni: la promozione di **buone pratiche di sostenibilità ambientale da portare avanti negli uffici** del CAM a Trento, organizzando piccole iniziative interne di comunicazione o di motivazione al cambiamento dei comportamenti quotidiani (uso della mobilità sostenibile per recarsi al lavoro, riduzione della plastica e degli imballaggi, uso moderato di aria condizionata e riscaldamento, attenzione ai consumi energetici di luci e monitor quando non in uso eccetera...). La redazione di un **documento di linee-guida** interne per l'utilizzo di un **linguaggio rispettoso di genere** (cfr. piano formativo).

FORMAZIONE SPECIFICA

Di seguito il **progetto di formazione specifica della durata complessiva di 86 ore**. Alcune parti sono da considerarsi un programma di massima suscettibile di modifica (diminuzione o aumento delle ore, cancellazione di moduli), perché dipendono da programmi di formazione e corsi la cui attivazione è indipendente dalla volontà del CAM.

In generale comunque il progetto potrà variare in funzione del profilo e delle esigenze del/la giovane, delle opportunità formative esterne presenti nei mesi in cui opererà, di specifiche esigenze dell'organizzazione. Questa indicazione si basa anche sulle esperienze passate ed attuali di Servizio Civile, per le quali la nostra organizzazione ha promosso o favorito ampiamente la partecipazione a opportunità formative esterne, sulla base di opportunità che si sono presentate sul territorio, incluso il riconoscimento della formazione come Crediti Formativi o come stage post laurea.

MODULO E ARGOMENTO	DETTAGLI	DURATA (ore)	FORMATORE	
A	CONOSCERE L'ASSOCIAZIONE: VALORI, PERSONE, METODI DI LAVORO			
1	Introduzione generale al CAM: valori, missione, finalità, approccio, storico...	Lettura e confronto sui materiali ufficiali dell'associazione (statuto, codice etico, regolamenti dell'associazione..)	1,5	Maddalena Parolin (responsabile comunicazione CAM e OLP)
2	Presentazione al Consiglio Direttivo	Partecipazione al CD per presentarsi ed illustrare il proprio progetto di SC, conoscenza dei volontari che compongono il direttivo CAM	1	
3	Approfondimento sui progetti CAM in Mozambico	Analisi dei documenti relativi ai progetti e colloqui con i responsabili in Italia e in Mozambico (attività divisa in più sessioni)	4	Silvia Comper (resp. progettazione)
4	Introduzione al sistema informatico del CAM	- utilizzo del server e sistema di archiviazione dati, della mail @trentinomozambico.org - metodologie e materiali di lavoro online - normative sulla privacy e accesso ai dati custoditi dall'organizzazione	1,5	Maddalena Parolin
5	Il sistema di controllo e rendicontazione contabile dei progetti	Può comprendere esercitazione pratica (ad esempio collaborazione nel controllo per una rendicontazione)	2	Paola Bresciani (resp. amministrazione)

6	L'opportunità della messa in trasparenza delle competenze	Testimonianza sul percorso fatto con Fondazione De Marchi e capitalizzazione dell'esperienza SCUP	1	Francesca Bailoni (ex SCUP e membro del CD CAM)
7	Sicurezza sul luogo di lavoro	Indicazioni per la sicurezza al lavoro nella sede CAM e protocollo prevenzione Covid-19	2	responsabile sicurezza sede
B LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE e LO SVILUPPO DI COMUNITÀ				
1	Introduzione alla Cooperazione Internazionale - attori, teorie e approcci	Corso "Si parte! Guardare Oltre" o in alternativa altro corso introduttivo al tema	12	corso CCI
2	PCM e progettazione di interventi di cooperazione internazionale	Introduzione al Project Cycle Management e agli strumenti di progettazione per la Cooperazione Internazionale o altro corso sul tema	4	corso online CCI
3	Introduzione al fund raising per le organizzazioni no profit	Formazione, anche pratica, su campagne ed eventi di raccolta fondi e altre metodologie utilizzate per le azioni di fundraising	2	M. Parolin e/o corsi online
4	Cittadinanza attiva, sostenibilità sociale e ambientale e stili di vita	La sfida della sostenibilità ambientale nei progetti della cooperazione internazionale ma anche nel proprio agire quotidiano	4	Corsi esterni CCCI/CSV/Muse/altri E lavoro in gruppo per buone pratiche ufficio CAM
5	Sensibilizzazione sul tema della prevenzione di sfruttamento sessuale ed abusi nella cooperazione internazionale	Modulo didattico online di Unicef - su Prevention of sexual exploitation and abuse (PSEA) - percorso obbligatorio per gli operatori delle organizzazioni che collaborano con Unicef - e presentazione delle relative policy interne del CAM	2	Corso online + introduzione di Sofia Rinaldi, area progettazione CAM
C COMUNICAZIONE PER IL NON PROFIT				
1	Introduzione agli strumenti di comunicazione del CAM	Presentazione dei canali di comunicazione attivati dall'associazione e di come utilizzarli, confrontandosi sulle linee-guida apposite	1,5	Maddalena Parolin
2	Un piano editoriale coordinato	Utilizzo di uno strumento di pianificazione dei contenuti sui canali web dell'associazione (profili Instagram, Facebook, LinkedIn, canale Youtube, sito web e newsletter)	2	Maddalena Parolin
3	Introduzione alla comunicazione sociale	"Comunicare (il) bene: manuale di comunicazione per il non profit" a cura di Non Profit Network CSV Trentino lettura e commento del manuale	2	Maddalena Parolin
4	Communication and visibility plans	Raccontare i progetti di cooperazione internazionale rispettando le linee guida dei donatori, esercitazione con elaborazione/correzione di nuovi piani sulla base di esempi esistenti	3	Maddalena Parolin
5	Approfondimenti - social network e Meta Business Suite	Gestire i social media attraverso una piattaforma professionale.	12	Corsi esterni CSV/Gluo.org/Confini online/TST
6	Approfondimenti - grafica con Canva Pro	L'utilizzo di Canva Pro per lavori grafici		

7	Approfondimenti - storytelling	La potenza dello storytelling per raccontare i progetti in area sociale/internazionale/volontariato		
8	Approfondimenti - video-making e video-editing	Elementi per la produzione di video/spot per promuovere e raccontare gli enti del terzo settore		
9	Comunicazione sociale e linguaggio di genere	L'utilizzo del linguaggio rispettoso di genere, adottando delle linee-guida riprese dal documento del Comune di Trento (marzo 2021)	2	Lavoro in gruppo per la redazione delle linee guida interne CAM
10	Comunicare l'Africa al di là degli stereotipi	Lettura e commento del manuale "How to Write About Africa in 8 Steps: Un manuale di narrativa etica". A cura di Africa No Filter	2	Lavoro in gruppo per la redazione delle linee guida interne CAM
D IL MOZAMBICO - CULTURA E SOCIETÀ				
1	Nozioni base di lingua Portoghese e approfondimenti sulla cultura mozambicana	Corso di Lingua Portoghese e Cultura Mozambicana promosso dal CAM	20	CAM
2	Geografia e caratteristiche socio-economiche della Provincia di Sofala e del Distretto di Caia	Presentazione del caso studio "Piano Distrettuale di Uso della Terra" di Caia	2	Corrado Diamantini (DICAM Unitn - Volontario CAM)
3	Sviluppo umano: le sfide del diritto alla salute e dell'alfabetizzazione per tutti	Approfondimenti sui progetti dal CAM e sulla situazione in Mozambico negli ambiti salute ed educazione	2,5	Gianpaolo Rama e Giovanna Luisa (direttivo CAM)

Alcuni moduli si svolgeranno con momenti di "lezione-dialogo" da parte del formatore rivolti esclusivamente al/la giovane o ad un piccolo gruppo comprendente altri nuovi volontari/stagisti/tesisti CAM o giovani in Servizio Civile, altri saranno realizzati esternamente, attraverso la partecipazione del/la giovane ad attività formative promosse da/con altri soggetti, altri ancora si realizzeranno come formazione *on the job*, che prevede una parte pratica e momenti di confronto sulle conoscenze necessarie allo svolgimento delle varie mansioni.

Nei casi in cui il/la giovane sia invitato a partecipare a iniziative formative esterne, il CAM provvederà alla copertura dell'eventuale contributo previsto per l'iscrizione e al corrispettivo del buono pasto, qualora l'ente di formazione non fornisca il pranzo.

COMPETENZE ACQUISIBILI

Tra le diverse competenze che saranno espresse nel progetto, particolare rilievo avranno quelle legate alla **pianificazione e alla gestione dei contenuti per i social media**, per il quale il/la giovane potrà acquisire una buona autonomia:

- implementazione di un efficace piano di comunicazione dei social media in linea con l'identità dell'organizzazione;
- gestione delle relazioni con la comunità online dei social media del CAM.

Esse fanno riferimento al profilo professionale "**SOCIAL MEDIA MANAGER**" dell'area "Comune" (settore

professionale 24) nel repertorio regionale della Campania. Una di queste competenze potrà essere portata a certificazione, come sta facendo una delle giovani ex SCUP su questo progetto, Laura Mansutti.

Le conoscenze certificabili durante il percorso di “messa in trasparenza” di tale competenza sono riportate di seguito:

- Identificazione della strategia di comunicazione
- Elaborazione e gestione del piano di comunicazione dei social media
- Monitoraggio delle piattaforme social e misurazione della performance

Per presentare l’opportunità di mettere in trasparenza le competenze ed il funzionamento del processo si potrà contare, prima ancora che sugli incontri mensili promossi dalla Fondazione De Marchi, sulla possibilità di un momento di confronto con Francesca Bailoni, già in Servizio Civile presso il CAM, che ha già concluso il percorso di certificazione. Questo incontro interno è già stato organizzato sia nel 2020 che nel 2021 ed è stato ritenuto molto utile dalle partecipanti (cfr. modulo nel programma di formazione su individuazione e validazione delle competenze).

La competenza certificabile è da ritenersi particolarmente interessante per quanto riguarda le opportunità professionali, poiché la padronanza della gestione dei social media è sicuramente una capacità spendibile non solo nell’ambito del terzo settore e della comunicazione sociale, ma per tutti i settori di lavoro.

RUOLO DELL’OLP E DELLE FIGURE IN AFFIANCAMENTO

L’OLP di questo progetto è **Maddalena Parolin**, che nel CAM si occupa di comunicazione, attività in Trentino e progetti in area sviluppo umano; è inoltre la referente delle attività formative per i volontari. Dal 2007 al 2018 è stata coordinatrice generale dell’associazione.

Dal 2017 cura la scrittura dei progetti SCUP del CAM, coordinando il team che viene coinvolto di volta in volta nella redazione, dal 2020 è OLP. Ha seguito inoltre come tutor, decine di giovani stagisti e tesisti, impegnati nella sede di Trento o in Mozambico. Ha una vasta esperienza nell’area del volontariato e dell’animazione di comunità, maturata anche esternamente all’ambito professionale, soprattutto con il ruolo di responsabile della comunicazione per l’associazione di promozione sociale l’Ortazzo.

Il/la giovane che sarà inserito/a in questo progetto lavorerà quotidianamente con l’OLP, con momenti settimanali di verifica del piano di lavoro e aggiornamento ed un momento mensile, “il caffè del monitoraggio”, nel quale si identifica uno spazio separato dalla routine del lavoro per dialogare sull’andamento generale dell’esperienza. Saranno inoltre introdotti strumenti di lavoro collaborativi online (calendar, bacheche, progetti condivisi) che facilitano il lavoro in team e la possibilità di dare il proprio contributo in maniera creativa, ma anche organizzata.

Altri componenti dell’equipe del CAM interagiranno frequentemente con il/la giovane SCUP, in particolare:

- il **direttore del CAM, Isacco Rama** (OLP su altri progetti SCUP), per supervisione generale del progetto e armonizzazione di priorità del CAM;
- la responsabile dell’**area amministrazione**, contabilità e risorse umane del **CAM, Paola Bresciani**
- la responsabile **dell’area Progetti del CAM, Silvia Comper**;
- il gruppo delle giovani SCUP attualmente in servizio, le quali si sono resi disponibili ad aiutare

nell'inserimento del/la giovane e a progettare insieme qualche iniziativa in team.

MODALITÀ ORGANIZZATIVE

Il/la giovane avrà a disposizione una postazione di lavoro presso la sede operativa del CAM, a Trento in via Bolzano, comprensiva di PC portatile e accesso ai materiali dell'Associazione (telefono, materiale di cancelleria e di comunicazione, stampante-fotocopiatrice-scanner, server raggiungibile anche da remoto, ecc...). Oltre ad un accesso al server dati, al/alla giovane sarà creato un indirizzo e-mail istituzionale con dominio @trentinomozambico.org, e sarà dato accesso al *Google Calendar* del CAM, attraverso il quale potrà vedere la programmazione quotidiana degli impegni dello staff, nonché inserire i propri impegni per condivisione dell'agenda.

Il piano orario prevede l'impegno di 30 ore settimanali, che potranno essere ripartite flessibilmente, di comune accordo con il/la giovane, durante l'apertura degli uffici CAM (operativi dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 18). Si concorderà comunque un orario settimanale indicativo, ad esempio due giornate intere da 8 ore e tre mattine da 4-5 ore. Saltuariamente potrà essere richiesta la presenza per attività serali o nel fine settimana. In genere l'ufficio CAM, oltre che per le festività, prevede chiusure per ferie una settimana in agosto e circa due settimane a cavallo tra Natale e l'Epifania.

Il/la giovane potrà consumare il pasto nella sala riunioni utilizzando frigorifero, stoviglie e microonde a disposizione di tutti, con attenzione al rispetto del regolamento in materia di prevenzione sanitaria. Si prevede di offrire come "equivalente di buono pasto" una tessera prepagata di supermercato con il valore calcolato sulla base dei giorni mensili con orario intero.

In caso di necessità da parte del/della giovane (per motivi di salute/prevenzione di contagi, per esigenze di mobilità o conciliazione familiare) o per esigenze logistiche particolari dell'ufficio sarà possibile fare attività da remoto, il CAM infatti ha un sistema cloud ben organizzato e strumenti di lavoro e comunicazione condivisi molto funzionali (che consentono ad esempio il lavoro in team con i colleghi in Mozambico), ma sarà sempre preferito il lavoro in presenza.

GESTIONE DEL MONITORAGGIO

Il monitoraggio generale sull'andamento del progetto verrà effettuato settimanalmente dall'OLP, che controllerà anche il registro e la regolare realizzazione da parte del/la giovane e/o dell'ente di attività quali: iscrizione e partecipazione alla formazione generale, compilazione delle schede di monitoraggio, organizzazione degli appuntamenti del programma di formazione specifica o variazione dello stesso. La verifica del piano formativo risulta infatti un ottimo momento per valutare anche l'andamento del progetto, sia in relazione alle aree da rafforzare in futuro con formazioni interne ed esterne, nuove o già previste, sia in relazione al consolidamento delle competenze e conoscenze acquisite grazie anche alle precedenti formazioni. Il monitoraggio avrà lo scopo di verificare che le esigenze del/la giovane siano state soddisfatte e che le attività siano costantemente allineate agli obiettivi di progetto.

Mensilmente verrà organizzato un momento meno legato all'operatività e più all'esperienza, al vissuto e all'andamento generale del progetto, il "caffè del monitoraggio", nel quale sarà commentata anche la **scheda-diario SCUP PAT** mensile.

Altro momento importante sarà il **confronto/aggiornamento organizzativo generale CAM sul piano formativo** per tutti/e gli/le SCUP, promosso mensilmente nei 2-3 mesi iniziali di ogni progetto SCUP e ogni due/tre mesi nei periodi successivi. E' un momento di allineamento dei programmi di formazione per verificare quali moduli vanno organizzati e quando.

Considerata la dimensione di orientamento insita nel Servizio Civile, nella fase finale del progetto saranno proposti al/la giovane degli spazi nei quali dialogare e confrontarsi sul suo futuro, sulle aree verso le quali indirizzare la ricerca del lavoro, consigli su come porsi nelle candidature (specialmente se rivolte ad organizzazioni non profit), oppure sull'opportunità di riprendere lo studio.

DESCRIZIONE del/la GIOVANE

Si intende coinvolgere un/a giovane interessato/a alle tematiche della cooperazione internazionale e/o alla comunicazione sociale, anche se non è necessario che abbia esperienza pregressa nel settore.

Il/la giovane dovrà, auspicabilmente:

- dimostrare flessibilità e curiosità, avere predisposizione all'apprendimento;
- dimostrare una attitudine all'intraprendenza ed autonomia, dimostrare apertura alle relazioni interpersonali;
- possedere conoscenze informatiche di base (Office/Open Office, uso del *browser*, conoscenza dei social media).

Caratteristiche non indispensabili ma che verranno valutate positivamente sono:

- avere competenze ed esperienze in area grafica/artistica (fotografia, web design, utilizzo di software grafici, videomaking).
- avere frequentato corsi di avvicinamento o percorsi di studio in ambito di cooperazione internazionale;
- avere fatto esperienza sul campo in contesti in via di sviluppo;
- avere esperienze di volontariato in ambito solidarietà internazionale / accoglienza / diritti umani;
- conoscere la lingua portoghese;

SELEZIONE E VALUTAZIONE ATTITUDINALE

Nella fase di apertura delle candidature il CAM utilizzerà tutti i canali istituzionali di comunicazione per presentare il progetto, ma anche per raccontare che cos'è lo SCUP ed il valore dell'esperienza di Servizio Civile, utilizzando sia materiali dell'ufficio SCUP che elaborati in proprio (ad esempio il video realizzato nel 2019 per promuovere il SC che era stato molto apprezzato).

Il processo di selezione verrà realizzato in 3 fasi: (A) raccolta dei CV e di eventuali lettere motivazionali; (B) contatto con i candidati per verificare requisiti e iter di candidatura e organizzare i colloqui; (C) realizzazione di un colloquio conoscitivo. Ove opportuno/possibile, potranno essere organizzati colloqui informali con giovani che non hanno ancora ufficialmente depositato la candidatura per eventuali approfondimenti al progetto. Il colloquio e la valutazione dei candidati saranno realizzati da una commissione composta dall'OLP Maddalena Parolin, dalla responsabile delle risorse umane Paola Bresciani e da Francesca Bailoni, già in Servizio Civile presso il CAM ed attualmente componente del consiglio direttivo. Il colloquio sarà utile non solo per l'organizzazione, ma anche per il/la giovane per capire l'effettiva adeguatezza del progetto rispetto alle proprie motivazioni e attese.

La valutazione, in centesimi, sarà realizzata avvalendosi dei seguenti criteri e dei relativi indicatori, ciascuno accompagnato da un coefficiente di valore (valutazioni in scala da 1 a 10). Si tratta di una griglia di riferimento che sarà utile alla commissione di valutazione, che si riserva di modificarla o semplificarla ove opportuno, e che potrà essere utilizzata anche come griglia di autovalutazione in sede di monitoraggio.

A. CONOSCENZA DEL PROGETTO SPECIFICO 0,6

- Comprensione degli obiettivi e delle tematiche del progetto e capacità di descriverlo coerentemente
- Interesse riguardo attività/formazioni e altro

B. CONDIVISIONE DEGLI OBIETTIVI 0,6

- Condivisione dei valori e della mission del CAM
- Conoscenza delle tematiche e del mondo della cooperazione e di attualità

C. MOTIVAZIONE 1,1

- Puntualità e precisione nelle interazioni con l'organizzazione
- Obiettivi futuri legati al campo della cooperazione e/o della comunicazione sociale
- Voglia di fare un'esperienza pratica
- Conoscenza del CAM e delle attività in corso

D. INTERESSE E IMPEGNO A PORTARE A TERMINE IL PROGETTO 0,8

- Esperienze in Africa o nel campo della cooperazione/volontariato
- Percorsi di volontariato o di studio portati a termine (impegno e dedizione)

E. DISPONIBILITÀ AL LAVORO IN GRUPPO 1,1

- Esperienze pregresse di lavori di gruppo a livello lavorativo/di studio/di volontariato
- Esperienze nel coordinamento di gruppi di lavoro
- Capacità di comunicare durante il colloquio e interazione con i valutatori

F. DISPONIBILITÀ ALL'APPRENDIMENTO 1,3

- Percorsi formativi extrascolastici intrapresi in maniera autonoma
- Capacità di ascolto e interazione pertinente
- Interesse per la parte formativa dello SCUP e del progetto

G. IDONEITÀ ALLO SVOLGIMENTO DELLE MANSIONI PREVISTE 4,5

- Pertinenza curriculum formativo alla proposta di progetto
- Esperienze pregresse nell'area comunicazione (scrittura, grafica, social network)
- Esperienze pregresse nel campo dell'organizzazione di eventi
- Conoscenza del portoghese
- Conoscenza dell'inglese
- Conoscenza di altre lingue – facilità ad imparare nuove lingue
- Conoscenze informatiche specifiche (Content Management System, programmi di grafica, videomaking, alto livello di conoscenza dei social media)
- Conoscenza del contesto della cooperazione internazionale in Trentino e delle associazioni partner del CAM